



Ferrara, 28 Settembre 2026_____

Al Sig. Sindaco del Comune di Ferrara

Al Presidente del Consiglio Comunale

Mozione sulla trasparenza degli indennizzi del Fondo nazionale di risoluzione riferibili a BPER Banca

richiesta di intervento della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo per acquisire una rendicontazione degli indennizzi riconosciuti a BPER in relazione all'acquisizione di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara.

PREMESSO CHE

- la risoluzione della Cassa di Risparmio di Ferrara, avvenuta nel novembre 2015, ha avuto gravi conseguenze economiche e sociali per migliaia di risparmiatori e per la comunità ferrarese;
- con deliberazione n. 2024-94 del 30 settembre 2024, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, con 29 voti favorevoli, la mozione P.G. n. 149463/2024 del consigliere Francesco Rendine, Gruppo Civica Fabbri. Il provvedimento impegnava il Sindaco e la Giunta a intervenire presso il Ministero dell'economia e delle finanze per ottenere aggiornamenti sul Fondo indennizzo risparmiatori e garantire l'assegnazione delle risorse residue;
- quel voto ha confermato che la tutela dei risparmiatori colpiti dalla vicenda Carife costituisce un interesse condiviso della città;
- con deliberazione del 17 dicembre 2024, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24 dicembre 2024, il Senato ha istituito la Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo, presieduta dal senatore Pierantonio Zanettin;
- la Commissione acquisisce informazioni sul funzionamento del settore ed esercita i poteri previsti dall'articolo 82 della Costituzione, nei limiti della deliberazione istitutiva;

RICORDATO CHE

- durante l'audizione di BPER del 5 marzo 2026, il Presidente della Commissione ha chiesto chiarimenti sulla gestione e sull'utilizzo delle somme erogate dal Fondo nazionale di risoluzione, amministrato dalla Banca d'Italia;
- l'importo di circa 17,9 milioni di euro richiamato nella vicenda coincide con la voce «indennizzi corrisposti» del conto economico 2024 del Fondo, pari a euro 17.853.216;

- nella successiva risposta scritta, BPER ha illustrato soprattutto la propria posizione sulla carenza di legittimazione passiva rispetto alle pretese degli ex azionisti e obbligazionisti Carife, nonché il sistema delle richieste di indennizzo (Notice of Claim). Non ha invece fornito il dettaglio delle somme ricevute, dei beneficiari, delle causali e delle posizioni cui si riferiscono;
- la banca ha inoltre richiamato le garanzie previste dal contratto di acquisizione di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara, destinate a coprire danni, costi e oneri derivanti da contenziosi o specifici eventi, comprese possibili azioni di ex azionisti ed ex obbligazionisti subordinati. Resta tuttavia da chiarire quali importi siano stati liquidati e sulla base di quali documenti;

MANIFESTO CHE

- il Rendiconto del Fondo per il 2025, approvato e pubblicato dalla Banca d'Italia, precisa che la voce 7 del conto economico, pari a 9,7 milioni di euro nel 2025 e a 17,9 milioni nel 2024, comprende gli indennizzi riconosciuti a Intesa Sanpaolo e BPER;
- nei conti economici annuali risultano i seguenti importi alla voce «indennizzi corrisposti»: euro 41.284 nel 2018; euro 7.309.800 nel 2019; euro 10.589.555 nel 2020; euro 4.255.385 nel 2021; euro 18.911.837 nel 2022; euro 3.657.528 nel 2023; euro 17.853.216 nel 2024; euro 9.676.111 nel 2025. Il totale ammonta a euro 72.294.716;
- i rendiconti riportano le somme complessivamente erogate alle due banche, senza distinguere le rispettive quote né dettagliare beneficiari, causali e titoli contrattuali;
- il totale non può quindi essere attribuito alla sola BPER. Occorre acquisire la ripartizione ufficiale tra i due istituti e ricostruire la destinazione degli importi riferibili all'acquisizione di Nuova Carife;

APPURATO CHE

- il Fondo nazionale di risoluzione è un patrimonio autonomo, alimentato dal sistema bancario e gestito dalla Banca d'Italia quale autorità nazionale di risoluzione. Pur non provenendo dalla fiscalità generale, le sue risorse sono impiegate nell'ambito di un meccanismo pubblicistico di gestione delle crisi bancarie, che richiede una rendicontazione verificabile;
- le considerazioni sulla legittimazione processuale della banca non rispondono alla richiesta di conoscere l'ammontare degli indennizzi e le ragioni della loro erogazione;
- la risposta di BPER appare dunque elusiva rispetto al quesito formulato e rende necessario un ulteriore approfondimento;
- una rendicontazione incompleta non è adeguata al rilievo istituzionale della richiesta né all'interesse della comunità ferrarese, che ha subito perdite di risparmio, fiducia e autonomia bancaria territoriale;
- l'acquisizione dell'intero capitale di Nuova Carife per il corrispettivo formale di un euro ha trasferito a BPER attività, strutture, rapporti con la clientela, competenze e avviamento radicati nel territorio. Questa continuità economica e aziendale rafforza il dovere della banca di fornire anche alla città spiegazioni precise sull'impiego delle somme ricevute;
- resta in particolare da accertare se, e in quale misura, tali risorse abbiano coperto esborsi o oneri connessi alle pretese degli ex azionisti e obbligazionisti, con quali criteri siano state riconosciute e quali controlli siano stati svolti;
- la tutela del risparmio sancita dall'articolo 47 della Costituzione richiede alle istituzioni di fare chiarezza sul rapporto tra le garanzie concesse agli acquirenti degli enti ponte e gli indennizzi effettivamente liquidati;

PACIFICO COME

- l'assenza di dati distinti per banca non possa impedire il controllo parlamentare sulla destinazione degli oltre 72 milioni di euro erogati dal 2018 al 2025;
- Ferrara, direttamente colpita dalla risoluzione di Carife, abbia un interesse concreto a

sollecitare il completamento degli accertamenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a trasmettere la presente mozione al Presidente della Commissione, senatore Pierantonio Zanettin, e per conoscenza ai suoi componenti, rappresentando l'interesse della comunità ferrarese a ottenere piena risposta al quesito posto a BPER il 5 marzo 2026;

2. a sollecitare, nel rispetto dell'autonomia dell'organo parlamentare, una nuova risposta della banca, pertinente e corredata dai necessari riscontri contabili e contrattuali;
3. a chiedere che, per il periodo 2018–2025, siano acquisiti l'ammontare complessivo e il dettaglio annuale degli indennizzi ricevuti da BPER. Per ciascuna erogazione dovranno risultare data, importo, causale, beneficiario finale o posizione interessata, contenzioso, reclamo o evento garantito, Notice of Claim collegata, titolo contrattuale ed esito delle verifiche svolte dal gestore del Fondo;
4. a richiedere l'acquisizione dalla Banca d'Italia della ripartizione per istituto e per anno dei complessivi euro 72.294.716, insieme al quadro delle garanzie attivate e degli importi richiesti, riconosciuti, liquidati, respinti o ancora potenzialmente esigibili;
5. a domandare che sia chiarito se gli indennizzi riferibili a BPER abbiano coperto accordi, condanne, spese legali o altri oneri connessi alle pretese degli ex azionisti ed ex obbligazionisti subordinati Carife, distinguendo gli eventuali pagamenti ai risparmiatori dai rimborsi riconosciuti alla banca;
6. a sollecitare, qualora la risposta resti incompleta, la valutazione dei poteri attribuiti alla Commissione dalla deliberazione istitutiva e dall'articolo 82 della Costituzione, per acquisire direttamente i documenti e accertare le ragioni della mancata rendicontazione;
7. a richiedere la pubblicazione degli esiti in un prospetto comprensibile ai cittadini, compatibilmente con il regime degli atti della Commissione e con i vincoli di riservatezza imposti dalla legge e puntualmente motivati. Le clausole contenute in accordi privati non dovrebbero ostacolare l'accertamento parlamentare né sottrarre alla conoscibilità, nei limiti consentiti, importi, causali, criteri di riconoscimento, date e beneficiari. Il prospetto dovrà consentire di comprendere l'effettiva destinazione delle somme, anche attraverso dati aggregati;
8. a inviare la mozione anche alla Presidenza del Senato, alla Banca d'Italia, al Ministero dell'economia e delle finanze e ai parlamentari eletti nel territorio ferrarese, affinché sostengano, per quanto di competenza, questa richiesta di trasparenza;
9. a riferire al Consiglio comunale sulle iniziative intraprese entro 60 giorni dalla trasmissione e, successivamente, su ogni riscontro ricevuto.

FONTI DOCUMENTALI RICHIAMATE

- *Deliberazione del Consiglio comunale di Ferrara n. 2024-94 del 30 settembre 2024 e mozione P.G. n. 149463/2024.*
- *Senato della Repubblica, deliberazione 17 dicembre 2024, Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo, G.U. n. 301 del 24 dicembre 2024.*
- *Audizione di BPER Banca del 5 marzo 2026 e successiva risposta scritta della banca.*
- *Banca d'Italia, Rendiconto del Fondo nazionale di risoluzione, esercizio 2025, in particolare pp. 15-16 e 23.*
- *Estratti dei conti economici annuali del Fondo nazionale di risoluzione relativi agli esercizi 2018-2025.*
- *Memoria del Movimento Risparmiatori Traditi, Ferrara Civica Culture e Centro Consumatori Italia del 2 luglio 2026.*

p. Gruppo Consiliare

Lista Civica Alan Fabbri

Francesco Rendine

